

# Associazione Cattolica Esercenti Cinema



aderente all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo AGIS

Prot. N. ....

Oggetto:

30 Maggio 1963

MILANO, Piazza Luigi di Savoia, 24 - Tel. 276.168 - 276.178 - 278.911

ESPRESSO.

Caro Silvano ,

ti mando alcune osservazioni sulla bozza del documento programmatico, come si era rimasti d'accordo nell'ultimo Consiglio di Presidenza.

A presto.

*Don Francesco Ceriotti*  
( don Francesco Ceriotti )

Ill.mo Signor  
dr .SILVANO BATTISTI  
Via della Conciliazione, 2/C

M i l a n o

---

3 copie  
New Republic  
New York  
Government

A large, stylized handwritten mark in blue ink, resembling a large 'X' or a signature, is located in the upper right quadrant of the page.



aderente all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo AGIS

Prot. N. ....

Oggetto:

30 Maggio 1963

MILANO, Piazza Luigi di Savoia, 24 - Tel. 276.158 - 276.178 - 273.311

OSSERVAZIONI SULLA BOZZA PER IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

---

1) Sulla definizione e natura dell'A.C.E.C.

La definizione data nella bozza mi lascia un po' perplesso. Pur comprendendo lo scopo a cui con tale definizione si vuol giungere (valorizzazione del cinema in funzione pastorale) viene spontaneo chiedersi se è veramente necessario che degli ecclesiastici si costituiscano in associazione per la valorizzazione pastorale di una realtà creata.

Non c'è forse una certa sproporzione tra le due cose cioè un'associazione di ecclesiastici e l'uso di uno strumento quale pure sempre resta il cinema.

La cosa sarebbe ancora accettabile se non ci fosse un'altra via. Mi sembra che lo scopo a cui si tende si possa ugualmente raggiungere pensando all'A.C.E.C. come ad una " associazione di sale costituite ( o esercizi cinematografici ) dipendenti e dirette dall'autorità ecclesiastica su un piano unitario nazionale per valorizzare il cinema come strumento di azione pastorale & apostolica " .

In una simile visione mi sembra che la pastoralità sarebbe ugualmente salva e la possibilità di intervento da parte di un'autorità associativa centrale sarebbe più facilitata trattandosi di sale e non di Sacerdoti.

Ovviamente nella suesposta definizione la " pastoralità dell'azione " delle sale non deriva tanto dalla presenza dei sacerdoti, quanto piuttosto della finalità stessa delle sale.

Non si oppone d'altronde a tale disposizione una certa democraticità nelle strutture e nei metodi d'azione ( sarebbe anzi questo aspetto più favorito ) e nemmeno la dipendenza gerarchica che dà valore apostolico e pastorale all'azione essendo le sale che formano l'Associazione costituite e dipendenti e dirette dell'Autorità ecclesiastica.

# Associazione Cattolica Esercenti Cinema



aderente all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo AGIS

Prot. N. ....

Oggetto:

30.5.1963

MILANO, .....  
Piazza Luigi di Savoia, 24 - Tel. 276.158 - 276.178 - 278.311

## 2) Sulle attribuzioni e finalità dell'A.C.E.C.

Concordo perfettamente su quanto é detto nella bozza; faccio rilevare come tutto quanto ivi é detto sia totalmente valido anche considerando l'A.C.E.C. un'Associazione di sale .

## 3) Sulla strumentazione operativa.

- Le sale ( o gli esercizi cinematografici ) che per natura loro sono su un piano pastorale sono quelle a licenza parrocchiale e perciò sono le più adatte a raggiungere scopi pastorali.
- Le sale ( o gli esercizi cinematografici ) a licenza industriale ma dipendenti dall'autorità ecclesiastica hanno piuttosto una qualità a postolica (e pertanto fanno parte dell'Associazione ) e la loro esistenza é giustificata da esigenze di quel tipo.
- Le sale a licenza industriale ma non dipendenti dall'autorità ecclesiastica fanno parte dell'Associazione ma ne fiancheggiano l'azione e pertanto possono ( nei modi da studiarsi ) beneficiare di alcuni servizi associativi.

D'accordo sulle osservazioni circa la programmazione, le attività settoriali, culturali, ecc.-